

Pensavo di scrivere qualcosa di più serio, ma circostanze varie me ne hanno impedito.

Maurizio è in vacanza in Italia, Fausta non è ancora tornata e pertanto, anche se ho diminuito gli aiuti ai poveri, ho avuto poco tempo per riflettere e scrivere.

Gli aiuti alimentari sono stati temporaneamente diminuiti anche perché questo è il periodo del raccolto e pertanto non c'è penuria.

Sono poi stato parecchio occupato con gli ospiti vari. I più importanti sono stati i responsabili del CENTRO DI RIABILITAZIONE PER DISABILI (INUKA) e dei responsabili della Congregazione di DON LUIGI GUANELLA venuti per vedere se, un giorno, potranno farsi carico del centro INUKA con la parrocchia adiacente. La visita è stata molto cordiale e chiara.

I guanelliani erano due: un sacerdote della Nigeria e un membro del capitolo originario della Valchiavenna, posto molto vicino alla Valcamonica.

Da montanari ci siamo intesi molto bene. Ora aspettiamo le decisioni che la congregazione prenderà.

Se tale congregazione, specializzata in opere per disabili e affini, si prenderà carico, la continuità e il livello dei servizi, saranno assicurati per lungo tempo, in attesa che la chiesa locale cresca nella sensibilità verso queste persone. Intanto quest'anno, nella quinta domenica di quaresima, il vescovo di Njombe ha promosso una colletta in favore di Inuka. È pure una forma di sensibilizzazione. Vedremo quanto frutterà.

La scuola MAMRE di Mayale, diretta da padre Evodius Msigwa, procede bene. È al suo primo anno ma va bene.

Il gruppo HAKUNA MATATA di Londra, ci sta fornendo tramite una fabbrica indiana, cento carrozzelle di nuova concezione che dovrebbero potere essere usate anche su terreni non asfaltati. Il container è in viaggio. I clienti ci sono. Non penso di regalarle, ma chiedere a chi le prende un contributo.

Anche questi sono segni di risurrezione.

Dobbiamo cercarli nelle piccole azioni e nelle piccole realtà, perché se guardiamo le grandi vicende che si svolgono in questo tempo, c'è da scoraggiarsi.

Comunque la forza e la presenza dell'odio e del male viene recepita anche informandosi e leggendo.

Dall'informazione, trapelano vicende di singoli trasudanti odio.

Un mio amico sacerdote era solito dirmi che non dobbiamo mai odiare, ma amare; onde aumentare il tasso di amore nel mondo.

Questo è il compito di Gesù risorto e di noi: aumentare il tasso di amore su questa terra.

Qui c'è posto per tutti e non necessario andare altrove per farlo: lo si può fare benissimo nell'ambiente nel quale viviamo.

BUONA PASQUA quindi. Che il risorto ci aiuti ad aumentare il TASSO D'AMORE nel mondo.

Buona Pasqua

Padre Tarcisio